

quali siano i reali intendimenti del Ministero per il rilancio dell'attività legata alla tutela del patrimonio subacqueo.

(4-04416)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BRUGGER, ZELLER, DETOMAS, WIDMANN, COLLÈ, BRESSA, BOATO e OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la prassi del « domain grabbing » consiste nel registrare come *Second - Level - Domain* la ditta di un'impresa o un altro nome con un valore economico. Qualora l'impresa o il titolare del nome non possieda un marchio registrato, non potrebbe ottenere il trasferimento del dominio per accedere al mercato elettronico con il proprio nome, ma dovrebbe cedere alle richieste del primo registrante, valendo in tale campo il principio del *first comes, first served*;

tale fenomeno su *internet* è da tempo origine di molte vertenze giudiziali e stragiudiziali che riguardano anche il dominio italiano « it », a causa della lesione di diritti fondamentali tutelati dall'ordinamento giuridico, quali: il diritto al nome, il principio di correttezza nei rapporti commerciali e di lealtà nella concorrenza, la tutela dei consumatori;

aumentano le vertenze in merito alle denominazioni geografiche, quali i nomi di vallate, di pascoli, di quartieri ed altri, che hanno spesso una particolare rilevanza culturale o turistica, non rientranti nel divieto di registrazione di dominio di regioni, province e comuni, ai sensi dell'articolo 5 delle « Regole di *naming* » —:

se venga presa in considerazione la possibilità di un intervento legislativo relativo al dominio italiano « it », già causa di molti casi di *domain grabbing*, dal momento che l'Unione europea sta già

cercando di contrastare il fenomeno attraverso il regolamento 733/2002 del 22 aprile 2002;

e in caso affermativo:

a) se ritenga che il *domain grabbing* sia una prassi da sopprimere a livello generale, per impedire la concorrenza sleale e favorire la tutela dei consumatori;

b) se intenda tutelare, e in quale modo, le denominazioni geografiche non rientranti nel divieto sancito dall'articolo 5 delle « Regole di *naming* ». (4-04418)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

PEZZELLA, VILLANI MIGLIETTA, BRIGUGLIO, LA STARZA, MEROI, GERACI, BUONTEMPO e TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto previsto dalla legge n. 381 del 1991 in materia di appalti di lavoro, alle cooperative di tipo B, che inseriscono nel proprio organico persone disabili sono concesse una serie di agevolazioni;

agevolazioni che hanno consentito in questi anni a soggetti disagiati di essere inseriti nel mondo del lavoro, con conseguenti gratificazioni economiche e morali;

tuttavia nel 1999 con un'interpretazione estensiva della legge n. 488 del 1999 la Consip è subentrata ad una serie di enti pubblici nella gestione di appalti, impedendo in tal senso l'attuazione dei benefici previsti dalla legge n. 381 del 1991 —:

alla luce di quanto esposto in premessa quali iniziative il Ministro interrogato intenda attivare perchè le agevolazioni previste dalla legge n. 381 del 1991, siano realmente attuate, al fine di